COMMISSIONE XIII

**LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE**

**20.**

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SALVATORE**

## INDICE

PAG.

**Proposte di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori MANENTE COMUNALE e FERRALASCO: Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti (Approvata dal Senato) (812);

CARLOTTO ed altri: Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti (887);

REGGIANI ed altri: Integrazioni della legge 4 marzo 1958, n. 179, e successive modificazioni, recanti disposizioni in materia di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti (1526) . . . . . 385

PRESIDENTE . . . . . 385, 387

CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 386

FERRARI MARTE . . . . . 387

ICHINO . . . . . 386

MAROLI, *Relatore* . . . . . 386

**La seduta comincia alle 10,45.**

RAMELLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Seguito della discussione della proposta di legge dei senatori Manente Comunale e Ferralasco: Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti (Approvata dal Senato) (812); e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti (887); Reggiani ed altri: Integrazioni della legge 4 marzo 1958, n. 179, e successive modificazioni recanti disposizioni in materia di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti (1526).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata della

proposta di legge d'iniziativa dei senatori Manente Comunale e Ferralasco: « Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti », già approvata dal Senato nella seduta del 24 ottobre 1979; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: « Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti »; Reggiani ed altri: « Integrazioni della legge 4 marzo 1958, n. 179, e successive modificazioni, recanti disposizioni in materia di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti ».

L'onorevole Maroli ha facoltà di svolgere la relazione.

MAROLI, *Relatore*. Vorrei ricordare che la nostra Commissione aveva già iniziato l'anno scorso la discussione abbinata di queste tre proposte di legge e, in particolare, la proposta di legge n. 812 d'iniziativa dei senatori Manente Comunale e Ferralasco approvata dal Senato nella seduta del 24 ottobre 1979.

Ricordo, inoltre, che in quella circostanza la nostra Commissione decise di sospendere l'esame del provvedimento di legge in quanto ritenne di dover prima procedere ad un approfondimento e ad una rielaborazione della proposta di legge riguardante la riforma forense onde stabilire criteri uniformi valevoli per i professionisti iscritti ad altre Casse.

Ora che il provvedimento di legge riguardante la Cassa forense è stato approvato in sede referente e che sono state delineate le scelte fondamentali della riforma, ritengo che possiamo senz'altro procedere all'esame del provvedimento concernente le norme di previdenza per gli ingegneri e gli architetti. A tale riguardo, penso che, per poter procedere in modo costruttivo e rapido, sia opportuno costituire subito un Comitato ristretto che, esaminando tale materia, adegui le varie proposte ai princìpi di riforma che abbiamo già delineato nel corso dell'esame della Cassa forense. Infatti, si tratta di trovare un accordo su alcuni istituti fondamentali quali la contribuzione collegata al reddito, la prestazione pensionistica, l'istituzione della pensione di anzianità, la riforma delle pensioni di inabilità e di invalidità, la contribuzione integrativa e, infine, lo stesso tetto delle pensioni.

Per poter procedere in modo incisivo a tale complesso esame e onde evitare i pericoli di pressioni corporative, faccio presente ai commissari l'opportunità di porre al più presto all'ordine del giorno dei nostri lavori la proposta di legge riguardante la riforma generale delle Casse dei professionisti, della quale il primo firmatario è l'onorevole Lombardo, proposta che ricalca le linee di un precedente provvedimento di legge presentato dall'onorevole Noberasco.

Il nostro scopo dovrà essere quello di istituire, con legge, una cassa previdenziale per tutte le categorie dei professionisti, compresi quelli che oggi non sono tutelati (vedi i periti agrari, industriali e gli agronomi).

Concludendo, sottolineo ancora l'opportunità di costituire un Comitato ristretto *ad hoc* e che la nostra Commissione esamini al più presto il provvedimento di riforma di carattere generale dell'intero settore dei professionisti. Nel contempo sollecito la Commissione a prendere in esame la proposta di legge Lombardo n. 459 sull'istituzione di una Cassa unica dei professionisti, per evitare che si legiferi riferendosi a casi singoli e non considerando la situazione generale.

CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Sono d'accordo su quanto ha proposto l'onorevole Maroli, in quanto coincide con le proposte degli uffici competenti.

ICHINO. Desidero sottolineare il nostro consenso sull'impostazione che il relatore ha dato al problema. In particolare che il disegno complessivo che stiamo perseguendo non è quello di inseguire uno per uno i singoli problemi, ma quello di una riforma organica di tutto il settore previdenziale, che vede ancora privi di assistenza molti lavoratori autonomi. Non si tratta solo di liberi professionisti ad ordinamento riconosciuto, ma anche di lavoratori autonomi la cui posizione non ha

un ordinamento particolare. Anche se può essere necessario in alcuni casi intervenire su singoli ordinamenti previdenziali per uniformare la normativa o il sistema di finanziamento, il punto di riferimento fondamentale deve rimanere la proposta di legge Lombardo che, come ha ricordato il relatore, ricalca fedelmente il testo della proposta Noberasco presentata nella scorsa legislatura. Anche noi chiediamo che tale proposta sia messa al più presto all'ordine del giorno e che la Commissione proceda alla sua approvazione con le modifiche di cui abbiamo già prefigurato l'orientamento in sede di discussione della legge sulla previdenza forense, in modo che si possa arrivare al più presto a dare una soluzione organica all'intero problema.

FERRARI MARTE. Riteniamo che il disegno di legge debba essere rapidamente definito, tuttavia siamo d'accordo sulla proposta di costituzione di un Comitato ristretto che ne armonizzi il testo con le linee generali. Ricordo tuttavia che la questione merita una particolare attenzione, perché alcuni problemi pensionistici sorgono anche per gli architetti già in pensione e quindi richiedono una risposta puntuale. È emersa la volontà di tutti i gruppi di istituire una Cassa unica per i professionisti, dal momento che alcuni di essi sono privi di trattamento previdenziale e che non è possibile dopo la nota sentenza istituire nuove casse di previdenza.

Riteniamo che l'istituzione di un'unica Cassa sia fondamentale per realizzare anche una riduzione dei costi, che non sono certo indifferenti, tenendo conto della situazione economica dello Stato. Ribadendo l'esigenza di arrivare ad una soluzione dei problemi specifici e di quelli più generali, esprimiamo il nostro consenso alla proposta del relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che procederemo alla nomina di un Comitato ristretto. Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

**La seduta termina alle 11,10.**

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO*
*DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO